

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 MAGGIO 1879

Io credo che la Commissione non possa dire in questo momento di quanto tempo avrà bisogno per riferire sulla nuova ed inaspettata proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, la quale come una bomba è scoppiata in seno alla Camera. (*Oh! oh! — Rumori*)

E che sia grave la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio ve lo prova appunto la confusione che è nata nella Camera appena essa è stata annunziata. (*No! no! — Rumori*)

PRESIDENTE. Prego di far silenzio!

MELCHIORRE. Noi da questi banchi non abbiamo compreso bene i termini, nei quali è stata formulata la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, imperocchè egli ha ripetutamente risposto agl'inviti che gli venivano fatti istantaneamente perchè parlasse più forte, col dire che la sua solita buona salute lo aveva abbandonato questa mattina e che non aveva voce.

Voi vorrete, io spero, permettere che la nuova proposta, giunta così improvvisa, sia prima ben compresa e poi meditata, e che la Commissione abbia il tempo necessario per studiarla, e poscia presentarne la relazione, sulla quale parmi sia pur giusto fermare la nostra attenzione. Sono persuaso ch'ella impiegherà brevissimo tempo a compierla. Chi di noi non sa i meriti che distinguono i componenti della nostra benemerita Commissione e non ammira la prontezza dell'ingegno del suo eloquente relatore? Ciò non pertanto in questo eccezionale caso, ed attesa la gravità della nuova proposta, che ci viene fatta, al chiudersi della discussione generale, su questo importantissimo disegno di legge, che contiene tanti problemi, e tocca vivi interessi della nazione, richiedenti maturo esame e studio profondo, io credo che la Commissione non possa precisare il termine in cui potrà compiere il suo lavoro, nonostante che sia composta di elette intelligenze e che abbia un solerte e fecondissimo relatore.

PRESIDENTE. L'onorevole Comin ha facoltà di parlare.

COMIN. Io faccio osservare all'onorevole Melchiorre... (*Molti deputati ingombrano l'emiciclo*)

PRESIDENTE. Onorevole Comin, abbia pazienza di aspettare un momento.

Onorevoli colleghi, li prego di sgombrare l'emiciclo, altrimenti questa non è più una discussione. (*Conversazioni animatissime*)

Prego gli onorevoli deputati di far silenzio, altrimenti con questi incidenti e questa confusione si perde il tempo senza fare nulla. (*Le conversazioni continuano*) (*Con forza*) Prego di far silenzio!

Onorevole Comin, ella ha facoltà di parlare.

COMIN. Io mi permetto di fare osservare all'onorevole Melchiorre che io non ho stabilito alcun termine che imponga alla Commissione di ripigliare il suo lavoro e di ripresentarlo alla Camera in 24 od in 48 ore. Io ho detto che un termine bisognerebbe fissarlo, perchè la Camera non può stare così, come sospesa, quasi direi, in aria; non può stare senza sapere se si convocherà per discutere questa legge importantissima fra tre o quattro giorni; questo lo deve sapere prima.

Quanto alla gravità delle proposte fatte dall'onorevole Depretis, io non la disconosco, ma non la trovo nemmeno enorme; si tratta d'un passaggio di categoria, non si tratta di studiare nè dei gravissimi problemi, nè dei tracciati. L'onorevole Depretis ha presentato una combinazione che mi pare favorevolissima alle provincie ed ai corpi morali, e non mi pare che sposti grandemente il concetto della legge.

Ecco perchè io prego la Commissione di volere precisare il tempo che, approssimativamente, credo che possa occorrerle.

Io proporrei due giorni, e quindi, oggi essendo mercoledì, sabato si potrebbe ripigliare la discussione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Innanzi tutto credo bene di mettere in avvertenza l'onorevole Comin che anche quando fosse approvata la proposta della Commissione, la Camera non sospenderebbe punto i suoi lavori. (*No! no!*)

Essa ha un ordine del giorno abbastanza esteso, e di più, all'occorrenza, ci sarebbero altri disegni di legge di grande importanza che possono mettersi all'ordine del giorno, poichè le relazioni sono già presentate. Quindi, anche quando sia approvata la proposta della Commissione, domani la Camera continuerà i suoi lavori, discutendo altri soggetti.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. L'onorevole Grimaldi ha facoltà di parlare.

GRIMALDI, relatore. In nome della Commissione non ho che a dire due parole in risposta all'onorevole Comin.

Come relatore della Commissione impegno la mia parola che appena avrò avute in comunicazione le proposte dell'onorevole Depretis, immediatamente, ed impiegando il solo tempo materiale che occorrerà per leggerle ed esaminarle, le riferirò alla Commissione. In secondo luogo, m'impegno per la Commissione che appena che avrà avuta la relazione da me fatta intorno alle proposte medesime, essa si riunirà una, due o tre volte, quanto occorrerà, per esaminare senza alcun indugio queste proposte dell'onorevole Depretis.